



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 5

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “GIUSTIZIA PER JUNAID HAFFEZ” PRESENTATO
DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO -



IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Comune di Cuneo, per il tramite dell'assessorato alle pari opportunità ha patrocinato, il 24 gennaio di quest'anno, l'evento organizzato dal Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo, sul tema della tutela dei diritti umani e del difficile ruolo dell'avvocato nella difesa di tali diritti in alcuni paesi;
- in tale occasione è stato ricordato come in molte parti del mondo i diritti umani fondamentali vengono non solo negati ma chi cerca di farli rispettare viene privato della libertà, intimidito e spesso anche ucciso;
- è di poche settimane fa la notizia appresa da diverse testate giornalistiche che Tribunale Penale del Pakistan, il 21.12.2019 ha condannato a morte il professore universitario Junaid Hafeez dopo un processo per il reato di blasfemia, in particolare è stato accusato che a seguito di una lezione svolta alla Bahauddin Zakariya University di Multan in Pakistan in cui parlava dei diritti delle donne avrebbe denigrato Maometto;
- il professor Hafeez, per questa accusa era in carcere dal 2013;
- da quando questo reato è stato introdotto, nel 1980, sarebbero 1500 i casi di processi per blasfemia in Pakistan;
- il legale che difendeva il professor Hafeez, Rashid Rehman, è stato assassinato nel 2014;
- numerose associazioni ed attivisti per i diritti umani sono scesi in campo per denunciare questa terribile vicenda ed impedire che questa sentenza venga eseguita;
- questa terribile vicenda ricorda la vita di un'altra donna difensore dei diritti umani, l'avvocata Sotoudeh, da anni è vittima di una vera e propria persecuzione giudiziaria da parte del regime iraniano, per il semplice fatto di aver difeso i diritti umani in un contesto sempre più ostile al loro pieno riconoscimento, nonché per aver sfidato le degradanti leggi sull'obbligo del velo;
- la vicenda di Hafeez, così come quella di Sotoudeh, sono l'emblema di un fenomeno purtroppo non isolato nel Mondo, dove i difensori dei diritti civili trovandosi in prima linea nella loro opera di salvaguardia dei diritti, vengono colpiti nel tentativo, posto in essere da alcuni regimi, di eliminare ogni impedimento all'esercizio di un potere assoluto, comprimendo a tal fine i diritti civili fondamentali e la libertà di espressione e di dissenso;
- l'Unione Europea - della quale il nostro Paese è tra gli stati fondatori - si è assunta l'impegno di promuovere e tutelare i diritti umani, la democrazia e lo stato di diritto in tutto il mondo;
- i diritti dell'uomo rivestono un'importanza decisiva nelle relazioni dell'UE con altri Paesi e Regioni del mondo;
- la politica dell'UE punta, tra il resto, a promuovere i diritti delle donne, dei bambini, a combattere la pena di morte, la tortura e le discriminazioni in genere;

CONSIDERATO CHE

- il nostro Paese, e a livello locale la nostra Amministrazione Comunale, sono garanti dei principi dell'Ordinamento di Diritto che si uniforma ai precetti costituzionali di Democrazia e Libertà, e argine contro qualsiasi tentativo di soppressione delle garanzie e dei diritti fondamentali delle persone;
- durante la seduta consiliare del 25-26 marzo 2019 è già stato approvato all'unanimità un analogo ordine del giorno a sostegno della liberazione dell'attivista per i diritti umani Nasrin Sotoudeh;
- anche rispetto alla vicenda del professore universitario Junaid Hafeez è necessario ribadire con forza la piena solidarietà nei suoi confronti e la ferma condanna di ogni regime nel quale vengono negati i diritti fondamentali dell'individuo, sino alla morte;

IMPEGNA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

a manifestare la solidarietà al professor Juanid Hafeez per il coraggio di aver parlato ai propri studenti dei diritti delle donne, condotta che lo ha costretto alla prigionia e alla condanna a morte, e ad inviare il presente documento al Ministro per gli Affari esteri e la Cooperazione Internazionale ed al Ministro della Giustizia affinché prendano posizione, facendo valere, anche presso gli organismi internazionali per la tutela dei diritti umani, il diritto inviolabile di libera manifestazione del pensiero ed il valore della democrazia, espressione di civiltà giuridica e sociale.